

IL DISCORSO DI TOGLIATTI IN UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI POPOLO A CATANIA

Contro il disordine e la corruzione diamo all'Italia un governo di pace che corrisponda alle aspirazioni del popolo

La D.C. proclama di aver governato bene: perchè allora ricorre alla legge truffa? - Due urne saranno dinanzi agli elettori il 7 giugno: una della pace, l'altra della guerra

Al cielo caliginoso e alla pioggia insistente, Togliatti si richiama all'inizio del suo discorso, trovando un immediato contatto con la grande folla in attesa. Egli nota che se la pioggia è accolta con gioia dai contadini, d'altra parte la atmosfera nebbiosa richiama alla mente l'incertezza e la confusione che caratterizzano questa campagna elettorale.

Una gran parte della popolazione — continua Togliatti — è già decisa e voterà contro la D.C. e i suoi satelliti perché delusa dalle promesse non mantenute e perché ha visto peggiorare le proprie condizioni di esistenza. Vi è però un'altra parte della popolazione che è ancora incerta perché i partiti governativi, a differenza di noi, non hanno presentato un programma. De Gasperi ha già pronunciato due discorsi, ma

non ha detto che cosa farà se otterrà la maggioranza assoluta. Nelle sue parole, lo trovate irrisolto e inaffidabile contro gli avversari e perfino qualche accenno provocatorio. A Torino, dicono i giornali, dopo aver parlato per 45 minuti, il presidente del Consiglio si è sentito male. Gli auguro che non si tratti di una cosa seria, perchè spero che, rimessosi in buona salute, l'on. De Gasperi possa finalmente esporre il programma elettorale del suo partito.

Da questa campagna elettorale — prosegue Togliatti — entrando nel vivo del suo discorso — emergono alcune contraddizioni che ci lasciano perplessi. La prima contraddizione nasce dal confronto tra i successi che il governo vanta e la legge truffaldina. A sentire la propaganda go-

vernativa, tutto ciò che è stato fatto in Italia (i ponti, le ferrovie, e forse perfino gli ombrelli che vi riparano dalla pioggia) è opera del governo e tutto il popolo italiano sostiene questo governo.

Ma se De Gasperi ed i suoi alleati sono convinti che il popolo è con loro, perchè non fanno le elezioni con la legge del 1948 che diede loro la maggioranza? Se allora, senza che il governo avesse realizzato tutto ciò che dice di avere stampato in questi anni, i partiti governativi ottennero la vittoria, perchè si preoccupa oggi? La realtà è che il governo ha cambiato la legge elettorale perchè sa di non avere più il consenso della maggioranza del Paese. E giustamente il popolo ha definito una truffa la nuova legge elettorale, perchè essa è fondata su due trucchetti: l'apparentamento ed il premio di maggioranza. Con il sistema dell'apparentamento i quattro partiti governativi (ingono di dire cose diverse sulle piazze; ma poi, quando si voterà, ogni differenza fra i voti d.c., socialdemocratici, repubblicani e liberali cesserà, e tutti questi voti serviranno soltanto ad assicurare la maggioranza assoluta alla D.C. Il premio di maggioranza è un altro trucco: se i detti partiti otterranno il 50 per cento più un voto, conquisteranno il 65 per cento dei seggi e, invece di avere 3 o 4 seggi di maggioranza, ne avranno 180! I 180 seggi, per di più, saranno suddivisi in modo da attribuirne alla sola D.C. la maggioranza assoluta alla Camera.

De Gasperi — prosegue il compagno Togliatti — ha affermato che la legge truffaldina serve a difendere il Pa-



Nenni a Benevento
BENEVENTO, 3 — Il PSI non sottovaluta il pericolo rappresentato dalle destre, ma non dimentica che le nostalgiche reazioni sono riorite per la politica negativa della D.C. — ha detto l'on. Nenni rispondendo a un rilievo fatto dall'on. De Gasperi nel discorso di Torino.

L'oratore ha condannato le critiche rivolte al governo e alla D.C. per non aver realizzato i principi e le istituzioni previste dalla Costituzione e parzialmente l'assoluta eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle leggi e all'azione del governo, la lotta contro i monopoli e conseguente nazionalizzazione, e la integrale riforma agraria. Ha poi tracciato un quadro della situazione economica del Paese, soffermandosi particolarmente sul fenomeno della disoccupazione, malgrado la necessità di potenziamento dei lavori pubblici, dell'istruzione e dell'assistenza.

AD ARCINAZZO: NELLO STESSO COMIZIO, DALLA STESSA TRIBUNA

Andreotti e il traditore Graziani esaltano insieme l'opera del governo!

Scandalosa riprova della collusione clericofascista — L'on. Andreotti ringrazia il maresciallo repubblicano — Prime reazioni nei partiti minori

ARCINAZZO ROMANO, 3. — Una conferma clamorosa della collusione tra partito clericale e fascista si è avuta oggi, durante un adunato di attivisti democristiani tenutosi ai piani di Arcinazzo. Nel corso della manifestazione hanno parlato, dalla stessa tribuna, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, onorevole Andreotti, e il maresciallo repubblicano Rodolfo Graziani, già condannato per alto tradimento.

Nel suo discorso Andreotti ha tessuto la solita esaltazione del governo clericale, invitando gli elettori a darli il loro voto. La parte importante del suo discorso è stata quella in cui si è rivolto ai giovani fascisti e ha invocato la testimonianza del Graziani per lamentare la cattiva condotta della guerra da parte dei gerarchi fascisti. Fatto sintomatico: nella folla degli attivisti d.c. era presente il Graziani, il quale, immediatamente, ha chiesto di parlare. E qui è venuto il secondo atto della sapiente manifestazione: il traditore repubblicano si è accostato al microfono, si è dichiarato lieto di poter parlare in un'occasione simile e ne ha preso lo spunto per lamentarsi della indignazione protestata — «speculazione» — ha chiamata il Graziani — che si levò dall'opinione pubblica al tempo del famigerato radiato repubblicano che egli tenne appunto nella piana di Arcinazzo. Il Graziani ha tenuto a rassicurare l'uditorio, che per altri cinquant'anni non sarà possibile instaurare un nuovo regime fascista, perchè «di dittatore non se ne hanno più di una per secolo».

Graziani è venuto quindi al nocciole e alla ragione del suo discorso ed ha solennemente proclamato che è «da ciechi o da persone in mala fede non deve atto al governo attuale dell'opera grandiosa svolta per far rinascere la nostra patria».

Si è passati quindi al terzo atto della scenica manifestazione clericofascista. Cessato di parlare il Graziani, ha ripreso la parola l'Andreotti, il quale ha tenuto addirittura a ringraziare per le sue parole il traditore repubblicano e ha concluso il radiato. La notizia della manifestazione di Arcinazzo, trasmessa dalla radio e dall'ANSA, ha suscitato indignazione e sorpresa. Si sottolineava non solo la prova del punto a cui sono giunti i rapporti tra clericali e fascisti, ma il fatto intollerabile che della manifestazione di solidarietà con un traditore della nazione sia stato protagonista il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il colloquio fra Andreotti e Graziani è apparso, dal modo come si è svolto, minutamente preparato.

È sintomatico inoltre il rilievo con cui esso è stato dato dalla radio e dall'ANSA, quasi a sottolinearne il carattere non casuale e ufficiale. Esso

inoltre dopo le dichiarazioni dell'ex re Umberto a favore di De Gasperi e le offerte fatte dal cancelliere clericale ai monarchici-fascisti nel suo discorso di Torino.

I dirigenti dei partiti minori, alleati alla D.C., che è stato possibile avvicinare in serata, non nascondevano il loro imbarazzo di fronte al colloquio Andreotti-Graziani. Lo sdegno fra la base repubblicana e socialdemocratica nella provincia di Roma è vivo.

OGGI
L'ultima greppia
Finalmente! — abbiamo esclamato all'annuncio che la cosiddetta consulta economica-sociale della Democrazia cristiana, dopo 45 giorni e passa di profondi pensieri, aveva varato il programma elettorale della D.C. E ci siamo buttati a capofitto, curiosi di apprendere infine i propositi di questo partito che ha governato per cinque anni senza un indirizzo, senza un programma, che non fosse l'anticomunismo volgare e la persecuzione antipopolare.

Il risultato di questa lettura? Il commento a questo programma? L'insospettabile, governativo ad oltranza Corriere della Sera lo definisce, gentilmente, «sfumato». L'altrettanto insospettabile e governativo La Stampa, dopo aver cercato di riassumere le due colonne del programma e dopo aver parlato di «secondo tempo» (ma non eravamo già al «terzo tempo» di pelliana memoria?), finisce per sbottare e confessare a proposito della riforma fondiaria: «qui, francamente il documento appare troppo sfuggente». Il fatto è che il programma economico-sociale della D.C. è solo un campionario di frasi, di propositi campati in aria, di cui si potrebbe compilare un apposito, scientificamente dizionario: «Ricerche... alleggerire... favorire... agevolare... attenuare... facilitare... considerare... e via di seguito, per arrivare ad un solo dato concreto, a una sola cosa reale che il programma indica. Sapete quale? Una nuova greppia sulla quale esercitare le capacità mandibole dei noddisti d.c. Dopo l'AGIP, dopo la recente Cassa bononiana per i coltivatori diretti, dopo l'ultimissimo Ente degli imballaggi, ecco l'Ente nazionale per le fonti di energia».

Avanti allora, candidati democristiani, tenete comizi organizzate brogli, datei da fare: anche l'ENFE vi aspetta. Ecco il programma economico-sociale della D.C.

Dopo 5 anni 193 mila tuguri



La «Consulta economico-sociale» della Democrazia Cristiana ha promesso la costruzione annua di un milione di vani per i lavoratori, dato che negli anni trascorsi si è riusciti a costruirne 750 mila.

LA D.C. PERDE IL PELO
E ciò è confermato dai 4 milioni di voti che gli italiani le hanno negato nelle ultime elezioni amministrative.

MA NON IL VIZIO
Infatti: contro gli asseriti 3 milioni e 750 mila vani che sarebbero stati costruiti negli

ultimi cinque anni. Enti pubblici e privati ne hanno in effetti costruiti poco più di due milioni. In quattro anni, il governo d.c. ha contribuito — attraverso il «piano Fanfani» — con soli 385 mila vani.

COSCIENZA DELLA MENZOGNA
Nel promettere, a nome degli enti pubblici e privati, un milione di vani all'anno, la D.C. è pienamente cosciente di mentire.

VOTA CONTRO LE ILLUSIONI!
Se il governo d.c. fosse stato in grado di assicurare un milione di vani all'anno, avrebbe infatti già approvato la legge contro il tugurio, da tempo presentata al Parlamento dai partiti comunista e socialista, la quale impone allo Stato la costruzione annua di 300 mila vani, allo scopo di liquidare in 10 anni l'ignominia delle grotte e delle baracche!

VOTA CONTRO GLI INGANNI!
Già cinque anni fa, la D.C. promise case per tutti. Ma ancor oggi 218 mila famiglie italiane vivono in 193 mila tuguri.

Per una politica di risanamento edilizio
VOTA per il PCI

De Gasperi si scaglia contro l'URSS per respingere le prospettive di distensione

In un discorso a Firenze, il Presidente del Consiglio tenta puerilmente di giustificare l'oltranzismo atlantico e il fallimento della sua politica estera - La truffa elettorale definita «onestà e liberale»!

Quattro temi si ritrovano costantemente in tutti i discorsi elettorali di De Gasperi: il primo è la «distensione», il secondo è la «libertà», il terzo è la «pace», il quarto è la «libertà». Ma che cosa significa il 51,8 per cento dei voti? Significa una differenza di poche centinaia di migliaia di voti tra i partiti governativi e tutti gli altri. Dove contano di prendere questi voti clericali? Se si tira una linea sulla carta geografica tra Livorno, Firenze ed Ancona, ci si accorge che a sud di questa linea la D.C. ed i suoi parenti non hanno la maggioranza assoluta dei voti. Questo distacco si accresce sempre a mano a mano che si scende nelle regioni meridionali e nelle isole.

I dirigenti della D.C. contano di raggiungere la maggioranza grazie a qualche centinaia di migliaia di voti in più, che spera di conquistare in alcune regioni settentrionali e cioè nel Veneto, nell'Alto Adige, nelle zone montane, tra le popolazioni più arretrate delle campagne, tra le popolazioni

che il falso «centrismo», che la leva sugli apparenzamenti e sulla legge truffa, «ha ingannato».

Nel discorso tenuto ieri a Firenze — a breve distanza da quello pronunciato a Torino per prospettare l'eventualità di un «ritorno del re» — De Gasperi ha dapprima toccato il tasto del «centrismo», negando che la D.C. abbia monopolizzato il potere in questi cinque anni e tenda ora a conservare questo suo monopolio politico. A questo proposito De Gasperi ha detto che la D.C. «ha diviso il potere con altri partiti» e che la nuova legge elettorale «è onesta e liberale» proprio perchè «permette di costituire una maggioranza alla quale possono partecipare, se vogliono, i quattro partiti democratici». Si tratta, come si vede, del falso centrismo più banale e sfacciatto: alla Camera, infatti, la legge elettorale dovrebbe alla sola D.C. la maggioranza assoluta.

Nella parte centrale del suo discorso, dedicata alla politica estera, De Gasperi si è sforzato con ogni mezzo di svalutare ogni prospettiva di distensione, accentuando la polemica antisovietica per giustificare il suo oltranzismo atlantico. In questo senso, il discorso di Firenze si riallaccia a quello di Milano, dove De Gasperi fece sulle rivendicazioni territoriali dei nazisti di Bonn.

Dopo aver definito «aggressori» i laosiani che combattono per la propria indipendenza, non si esclude la possibilità che venga proclamato uno sciopero generale di protesta.

Nonostante le ripetute pressioni e minacce francesi, il vecchio Bey si è rifiutato di dare il suo appoggio alle elezioni-trucco organizzate dai francesi e si è limitato a dichiarare, in un appello al popolo che «il Bey disapprova completamente qualsiasi tentativo di spargimento di sangue e ordina a tutti gli abitanti della reggenza di Tunisi di mantenere la calma».

Il Bey di Tunisi si rifiuta di appoggiare le elezioni-trucco

Arresti e deportazioni di dirigenti comunisti e neodesuriani

TUNISI, 3. — Le forze francesi hanno tratto in arresto durante la notte — traendo pretesto dall'uccisione del vice Presidente del Consiglio municipale nominato dai francesi, Scindji Khabib — numerosi membri del neo-Destur e del Partito comunista. Nella sola Tunisi gli

L'ha detto Gonella

In un discorso tenuto ieri a Verona sul segretario della D.C. Gonella ha esposto le linee del grave programma politico del suo partito.

La D.C. — egli ha detto — vuole:

- 1) lo Stato forte;
- 2) la revisione della Costituzione;
- 3) uniformare la durata del Senato a quella della Camera;
- 4) più lavoro alle Commissioni parlamentari e meno alle Assemblee legislative;
- 5) attribuzione al governo del potere di decreti legislativi;
- 6) deleghe di legge all'esecutivo;
- 7) legge contro la libertà di stampa;
- 8) legge contro lo sciopero politico e rivoluzionario.

Attaccando gli statali Gonella ha inoltre dichiarato che il riordinamento della vita amministrativa sarebbe necessario «per stroncare il dispotismo delle caste burocratiche».

Gonella ha infine confermato il suo programma di guerra al «partito del tuo partito», qualificando che la D.C. intende «trattare come nemici implacabili i comunisti e i socialisti italiani».

43 cadaveri fra i rottami del Comet esploso in India

Nessun superstite fra i passeggeri - I resti dell'aereo sparsi per 10 km.

NUOVA DELHI, 3. — Aerei indiani hanno avvistato poco dopo l'alba di stamane i rottami del «Comet» della BOAC scomparso ieri sulla rotta Calcutta-New Delhi con 43 persone a bordo.

L'aereo è precipitato nella regione di Hooghly, presso il villaggio di Jangipara, a soli 32 Km. a nord-ovest di Calcutta, dove l'aereo era partito qualche minuto prima. Non vi sono superstite, né fra i 37 passeggeri, di cui 10 don-

ne, una bimba e un neonato. Non si conoscono esattamente le cause della sciagura. È probabile che l'aereo sia impiccato in una violenta tempesta e, forse, colpito da un fulmine. L'aereo era alto 300 metri di altezza. Può darsi che sia esploso in aria; ma non è escluso che si sia invece disintegrato al momento di toccare terra. I rottami sono sparsi su una superficie vastissima, per un raggio di circa 10 Km. Il primo annuncio della sciagura, verificatasi in una zona impervia e raggiungibile solo a piedi, è stata recata a una stazione di polizia da alcuni indiani dimoranti nella zona, i quali hanno percorso 6 Km. di strada.

Più tardi si è appreso da fonte ufficiale, che tutte le salme delle 43 vittime del Comet sono state recuperate, ma nessuna è stata ancora identificata. Alcune di esse non lo potranno essere. Alcuni dei cadaveri sono stati trovati ad oltre 40 chilometri di distanza l'uno dall'altro.

La conclusione alla quale De Gasperi è giunto dopo le sue marcate «rivelazioni» è la solita: riamare da un lato e d'altro lato diffidenza e ostilità nei confronti di ogni concreta prospettiva di distensione.

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Una grande Roma travolge la Juventus e cuce lo scudetto sulle maglie dell'Inter

Ormai incolmabile il vantaggio della capolista - Il Napoli passa anche a Trieste - Pareggio della Lazio a Bologna

Il Napoli quarta grande

La Roma, una delle più belle e grandi Roma di quest'anno, ha dato ieri il colpo decisivo alle residue, debolissime speranze della Juventus...

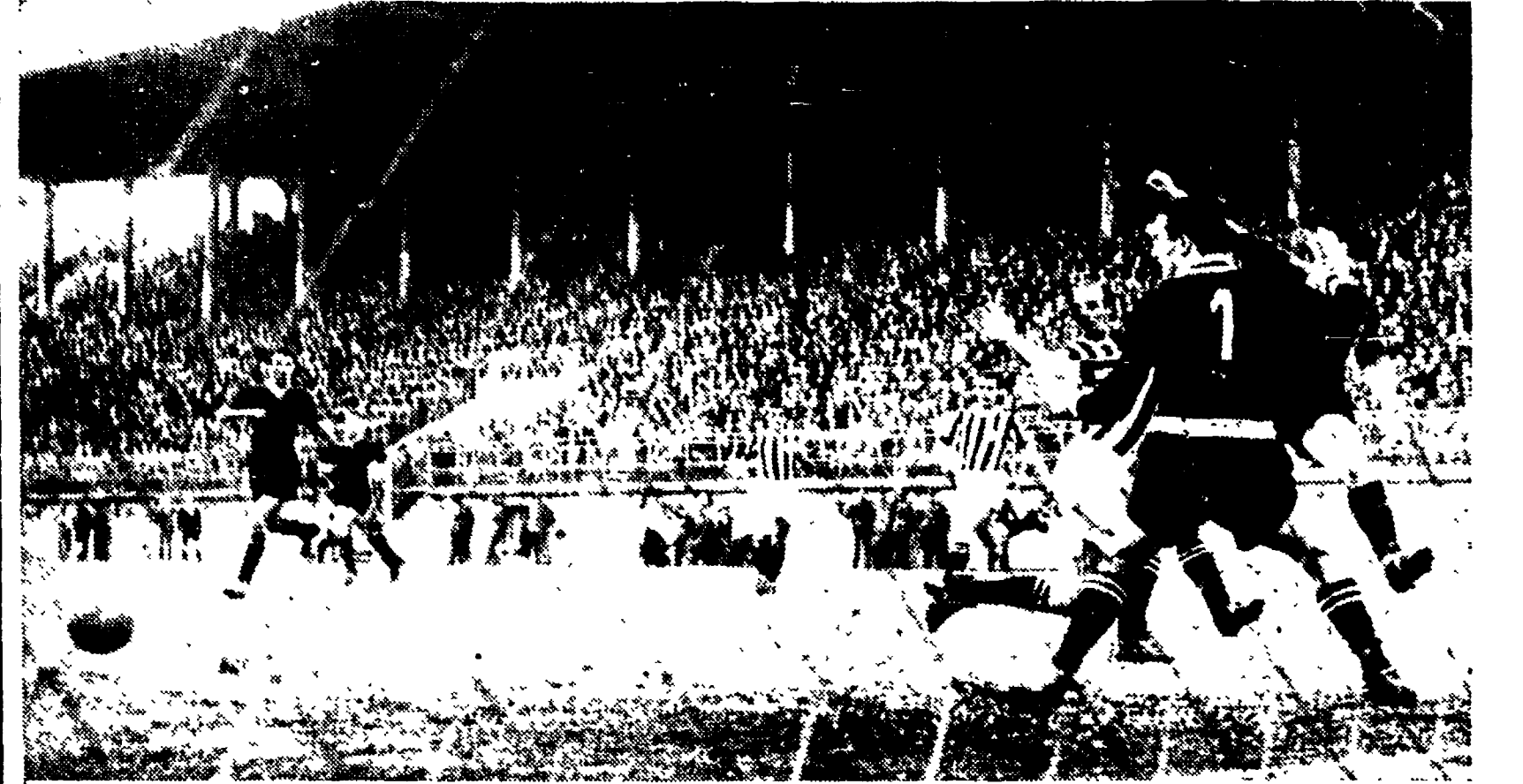
Ricordo del grande Torino



Una formazione del grande Torino scomparso quattro anni or sono a Superga. (Da sinistra, in piedi): Castigliano, Schubert, Operto, Rigamonti, Bacigalupo. (Accosciati): Martelli, Loik, Menil, Gabetto, Ballarín, Ossola. Della formazione-Ippo mancano Maroso, Grezar e Mazzola.

Sono già passati quattro anni da quel giorno di Superga: quattro anni in cui, una domenica dopo l'altra, vedendo giocare le nostre squadre e la Nazionale amica che ogni tanto, faticosamente, abbiamo dovuto mettere in campo...

I TRE GIOIELLI DELLA ROMA



Primo goal: Tre Re ha centrato da sinistra, Pandolfini ha «fintato», Perissinotto irrompendo da destra insaccherà. Gli uomini sono, da sinistra a destra: Galli, Bronée, Parola, Mari, Piccinini, Viola e Pandolfini, semicoperto dal portiere juventino.

La squillante vittoria giallorossa protagonista il rientrante Galli (3 a 0)

Il centravanti (Beretta lo lancerà contro l'Ungheria?) segna una bellissima rete - Gli altri goal marcati da Perissinotto e Tre Re

ROMA. Tessari, Azimonti, Gicco, Eliani, Bortoletto, Venturi, Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Tre Re. Juventus: Viola, Mari, Ferrario, Montone, Parola, Piccinini, Muccinelli, Boniperti, Praest, K. Hansen, Carapellese. Arbitro: Benardi di Bologna. Marcatori: nel pr. t. all'11 Perissinotto; al 17 Tre Re; al 32 Galli. Spettatori: 35.000 circa.

gerimenti da gran regista, gli scambi da manuale ora con Galli ora con Tre Re, in piena corsa, da fermo, da tutte le posizioni. Galli e Bronée si sono impuntati nella situazione subito dopo l'inizio, evitato sulla linea di fondo un abbozzo di offensiva juventina. Un grosso buco di Ferrario, al 2', metteva in condizione Galli di filare a rete a tutta velocità: il tiro andava fuori, ma si vide subito che il centravanti era in vena. Era Bronée al 3' a tentare la via della rete, sfruttando un bel pallone di Venturi da metà campo. Il danese impostava tutte le azioni in profondità con imperiosi fendenti che mettevano fuori casa Parola e Ferrario, sbilanciavano Manente e Mari, trovavano in contropiede Piccinini.

E' proprio Ferrario, un minuto dopo, nella posizione di ala sinistra, che fugge lungo la linea laterale, tira rasoterra e la palla sfugge a Tessari. Ma è Bortoletto che raccoglie il primo colpo di piede con pericolo corso dalla romanista in tutto il primo tempo. Parola riesce a mettere un po' d'ordine nelle retrovie juventine: ferma Galli con un'azione rovesciata in senso opposto al 24', non può che mandare in retolo due minuti dopo su una ennesima puntata a rete di Galli. La pressione romanista continua. Altro angolo al 38' per i giallorossi, libera Parola di testa e libera il tiro di Galli. Parola, che manda in retolo due minuti dopo su una ennesima puntata a rete di Galli. La pressione romanista continua. Altro angolo al 38' per i giallorossi, libera Parola di testa e libera il tiro di Galli. Parola, che manda in retolo due minuti dopo su una ennesima puntata a rete di Galli. La pressione romanista continua.

reti all'attivo tanto Bronée quanto Galli fanno dell'accademica. La Juventus detiene perciò una certa iniziativa fino al quarto d'ora: al 6' è rientrato anche K. Hansen, rimasto negli spogliatoi dopo il riposo. Parola controlla il suo settore con sufficiente attenzione, ora, ma deve andare su Bronée su Pandolfini, lasciando smarcato Galli, perché ne Piccinini né tantomeno Ferrario riuscivano a fermare gli interni giallorossi. Il bottino della Roma potrebbe aumentare ancora all'8', quando Bronée parte da destra, dribbla quattro avversari e manda a bersaglio libero un colpo che spara alle stelle. La Juve ha poco fatto per rispondere: Boniperti al centro dell'attacco manovra con difficoltà, si fa soffrire di un'azione di testa, mentre Muccinelli appare sperduto, K. Hansen e Carapellese non contano assolutamente nulla per di più la Juve insiste con il gioco stretto, ammassato al centro e, quando quanto la partita partirà, Perissinotto, che altera il gioco e riesce a mandare qualche buon pallone al centro, nessuno è pronto a raccogliere. Invece la Roma, dopo il quarto d'ora, riprende autorevolmente le redini del gioco. L'impostazione è in profondità, nell'anticipo. Gran parata di Bronée, Viola respinge ma non ferma. Pandolfini è solo con la palla tra i piedi a porta vuota, ma esita, e la palla scivola via. Il settimo angolo per la Roma al 16': Bronée e Galli comandano sempre e fanno ballare gli juventini, che aprono ormai affranti. Al 18' Galli è lanciato da Pandolfini, tenta una acrobatica rovesciata, ma il portiere juventino, GINO BRAGADIN.



Secondo goal: Tre Re, coperto dallo schieramento dei bianconeri, ha fatto partire da fuori area una gran stangata che si infila sotto la traversa al centro della porta difesa da Viola. Da sinistra: Piccinini, Ferrario (che copre Tre Re), Parola, Mari e Viola.



Terzo goal: Galli, con un tiro di gran classe, ha scovato il rete al volo la palla lanciata da Pandolfini. Nulla da fare per Viola, che era appressato a raccogliere il pallone.

La scheda Totocalcio. Atalanta-Spal (0-1) x. Bologna-Lazio (1-1) x. Fiorentina-Milan (2-2) x. Inter-Palermo (3-0) 1. Pro Patria-Novara (2-3) 2. Roma-Juventus (3-0) 1. Sampdoria-Udinese (1-1) x. Torino-Como (2-1) 1. Triestina-Napoli (2-2) 2. Messina-Legnano (2-0) 1. Monza-Genoa (0-1) 2. Salernitana-Cagliari (1-0) 1. Empoli-Pavia (2-1) 1.

La direzione del Totocalcio comunica: i vincenti con punteggi di 100.000 lire e spartano il premio di 25.730.000 lire. I perdenti con punteggi di 100.000 lire e spartano il premio di 25.730.000 lire.

I RISULTATI e la classifica

Table with 2 columns: Risultati and Classifica. Results include Spal-Atalanta 1-0, Bologna-Lazio 1-1, Milan-Fiorentina 3-0, etc. Classification shows Inter at the top with 31 points, followed by Juventus, Milan, Napoli, etc.

Roma-Juventus vista dai protagonisti

Che ne pensano Parola, Piccinini, Galli, Bronée, Perissinotto, Tre Re, Eliani, Varglien e Nielsen

Il triplice trionfo finale del signor Bernardi si è appena spento nella umida atmosfera di pioggia. Il boato di esultanza si sprigiona dai 25 mila e passa spettatori e si innalza possente dallo stadio. Scrosciano gli applausi insieme all'acqua che vien giù dal cielo. Mi precipito di corsa verso gli spogliatoi. Ecco Piccinini il torinese di Roma ha le facce scure anche per il fango che la ricopre. Gli chiedo: «Cos'hai da dirmi. Piccinini?». «Miente di bello. La squadra non ha girato affatto. Malgrado la buona velocità di noi tutti c'era qualche cosa di inspiegabile che ha intralciato lo svolgimento del nostro incontro. Il bianconero entra difilato nello spogliatoio. Giro gli occhi e quasi mi scon-

UNA PARTITA SVUOLTIATA E STANCA DA FINE CAMPIONATO CON POCHE AZIONI DI BUONA FATTURA TECNICA

Con un bel goal di Bredeesen a 4' dalla fine la Lazio ottiene il pareggio a Bologna (1-1)



BOLGNA-LAZIO 1-1 — L'attacco della Lazio preme nell'area bolognese. Da sinistra a destra: Alzani, Pilmari, Garcia Bredeesen, Giovannielli e Capri

Il norvegese è stato il più attivo del biancoazzurri - Del quintetto petroliano solo Cervellati si è salvato - Meazza in tribuna con la faccia scura

BOLGNA: Giovinetti, Giovannielli, Pilmari, Brandimarte, Garcia Bredeesen, Sentimenti V, Alzani, Bergamo, Puccinelli, Bredesen, Antonioti, Palestini, Capri.

sen che è stato protagonisti di tutte le belle azioni di punta bianco-azzurra. L'attore principale è stato il norvegese Bredeesen, forse troppo emozionato dal grande debutto in Serie A, non ha fatto un gran che. Comunque il tentativo di Notti non è da condannare, con i giovani occorre sempre coraggio.

Nonostante la bella giornata di sole, appena diecimila persone sono presenti al Comunale di Bologna. Sulle gradinate spiccano tre o quattro bandierine dei soli circoli milanesi, in tribuna stampa è presente Poppino Meazza, venuto ad osservare gli azzurri della Lazio e del Bologna.

Solito ritardo. Infine si inizia agli ordini del signor Campanari di Milano, un arbitro nuovo per le scene della massima divisione. Le prime sfortune sono della Lazio: al 2' Bredeesen, Capri e Puccinelli imbastiscono

La partita stagna, il pubblico rumorosa e in tribuna stampa si tengono le matite in tasca, inutilizzate. Al 35' una bella azione del rossoblu viene a rompere la monotonia. Turchi, il giovane mediano bolognese, che gioca quest'oggi la sua seconda partita in Serie A, supera Palestini V poi Alzani e mette in azione Mike. Il centro-inquadrato si sposta sulla sinistra e poi stampa violentemente. Cechi si lancia e riesce a deviare. Applausi.

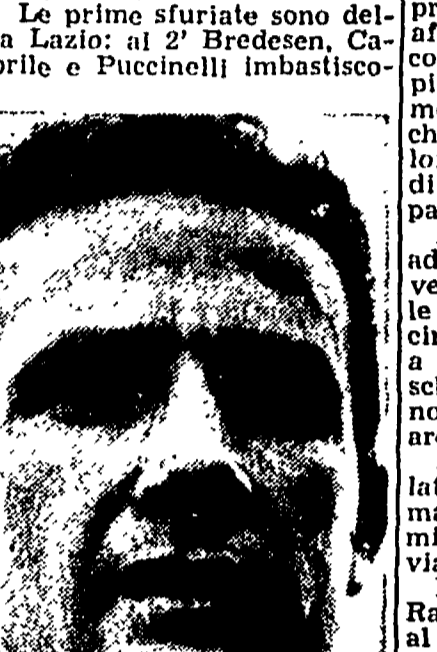
Due minuti dopo la Lazio per poco non va in vantaggio. Antonioti da tre quarti di campo in area rossoblu lancia a Puccinelli, che fugge velocissimo sulla destra e rimette quindi al centro. Antonioti si lancia, come un falco sul pallone, supera il terzino, poi si arresta improvvisamente e la buona occasione va in fumo.

Il Bologna accentua la sua pressione ma la Lazio, che si affida a rapide punte in contropiede, appare sempre più pericolosa. Al 19' Bergamo effettua un lungo rimando che Capri raccoglie al volo; la sfera sibilava sulla destra di Giovinetti da un pelo dal palo.

Al 23' Giovinetti è costretto ad un'ardita uscita per prevenire l'intervento di Capri: su un perfetto cross di Puccinelli, il pubblico comincia a gridare e a urlare, quasi a schiare. I rossoblu si scuotono e si portano in massa in area bianco-azzurra.

Al 25' Bacci, pallone incolato al piede entra in area, ma viene fermato in extremis da Sentimenti V che rinvia debolmente. La respinta è raccolta da Randone che dà a Mike; tiro al volo di quest'ultimo e il pallone oltre il centro della porta, ostacolato da Montanari, passa indietro allo smarrito Bacci; il ragazzo non si fa pregare e stanga fortissimamente la sfera. Il terzino, un arbitro, dunque, due minuti dopo: Mike entra di forza in area e tira fortissimo. Sentimenti V respinge forte, Bergamo manna l'intervento e la palla perviene al centro dove si trova questa volta infilza l'angolino buono. La palla passa infatti fra una selva di giocatori, che fanno ressa dinanzi alla rete di Sentimenti IV e va ad insediarsi in un'angolo. L'arbitro, nel silenzio del goal fatto, i rossoblu insistono: così al 35' un tiro di Garcia va fuori di poco, al 37' Sentimenti IV compie una prodezza autentica deviando con le mani un tiro di Randone, tirato da circa 3 metri di distanza. Applausi per il portiere bianco-azzurro.

BOLGNA, 3. — Mancavano solo quattro minuti alla fine: il gioco ristagnava a metà campo; i giocatori in maglia rosso-blu soddisfatti del magro bottino, quelli in maglia bianco-azzurra rassegnati andavano pigramente per il campo alla ricerca del pallone. Il pubblico, ormai sicuro dell'inevitabilità del risultato, aveva preso a sfollare lentamente per evitare le file di tram, quando improvvisamente si verificava il colpo di scena.



Bergamo

E' andata così: Bergamo, vinto uno dei tanti duelli a metà campo, carambolava un po' con la palla al piede ed effettuava un lungo rimando sulla destra. Puccinelli sfuggiva a Brandimarte III, si impossessava della sfera, e stringeva verso il centro; poi la piccola ala azzurra, pressata da Giovannielli, tenta un tiro a Montanari che raccoglieva e pronto imbeccava Bredeesen. Il norvegese aveva un guizzo e da posizione angolatissima lasciava partire un violento tiro da destra, in un angolo in angolo alto della rete difesa dai Georgelli. Goal. Uno ad uno.

Il Bologna è venuto il pareggio della Lazio a soli 4 minuti dalla fine. Meritato? Senza ombra di dubbio sì. I bianco-azzurri, più non giocando una gran bella partita, hanno saputo tener testa agli avversari per tutta la durata dell'incontro, approfondendo nello incontro impegno e generosità.

Ma il goal è mancato, giungendo, infatti, due minuti dopo: Mike entra di forza in area e tira fortissimo. Sentimenti V respinge forte, Bergamo manna l'intervento e la palla perviene al centro dove si trova questa volta infilza l'angolino buono. La palla passa infatti fra una selva di giocatori, che fanno ressa dinanzi alla rete di Sentimenti IV e va ad insediarsi in un'angolo. L'arbitro, nel silenzio del goal fatto, i rossoblu insistono: così al 35' un tiro di Garcia va fuori di poco, al 37' Sentimenti IV compie una prodezza autentica deviando con le mani un tiro di Randone, tirato da circa 3 metri di distanza. Applausi per il portiere bianco-azzurro.

Nonostante la bella giornata di sole, appena diecimila persone sono presenti al Comunale di Bologna. Sulle gradinate spiccano tre o quattro bandierine dei soli circoli milanesi, in tribuna stampa è presente Poppino Meazza, venuto ad osservare gli azzurri della Lazio e del Bologna.

La partita stagna, il pubblico rumorosa e in tribuna stampa si tengono le matite in tasca, inutilizzate. Al 35' una bella azione del rossoblu viene a rompere la monotonia. Turchi, il giovane mediano bolognese, che gioca quest'oggi la sua seconda partita in Serie A, supera Palestini V poi Alzani e mette in azione Mike. Il centro-inquadrato si sposta sulla sinistra e poi stampa violentemente. Cechi si lancia e riesce a deviare. Applausi.

L'Inter ridotta in dieci uomini batte seccamente il Palermo (3-0)

Gravissimo incidente a Lorenzi, ricoverato all'ospedale dove rimarrà per sessanta giorni in cura — Le reti sono state realizzate da Nyers (rigore), Skoglund e di nuovo Nyers

PALERMO: Pendibene, Martini, Marchetti, Baidi, Da Grandi, Todeschini, Sukru, Olmorati, Bettini, Martini, Cavazzuti.

INTER: Ghezzi, Blason, Giacomazzi, Paduani, Neri, Fattori, Armando, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers.

Arbitro: Belli di Portogruaro.

Reti: Nyers (rigore) al 15', Skoglund al 15' e Nyers al 42' della ripresa.

NOTE: Al 12' del primo tempo Lorenzi, calciando in corsa un pallone lungo la linea di fondo palermitana, andava a finire nella foga. Centro dell'interferita, riportando una vasta ferita alla testa e gravi contusioni al braccio sinistro ed alla caviglia destra. Era necessario caricarlo in barella e trasportarlo immediatamente all'ospedale, dove gli venivano riscontrate la frattura del perone destro, una lunga ferita laterale continua al cuio recelluto, un'ossatura incrinata al polso sinistro.

MILANO: — Il Palermo, che aveva iniziato l'incontro con una ordinata difesa, sconfitta anche da alcune interezze degli azzurri ricoverarsi nella fase finale delle azioni, non ha saputo sfruttare la assenza di Lorenzi che dopo soli 12 minuti di gioco, doveva lasciare il campo per il grave incidente di cui è detto nelle note. Da parte sua l'Inter ha sfoggiato il suo migliore gioco soltanto quando conduce ormai con due reti di vantaggio. Pendibene ha effettuato belle parate, mentre Nyers gli è stato possibile fare un colpo di calcio di rigore e davanti alla situazione creata da Marchetti. Addirittura impossibile bloccare poi l'ultimo tiro di Nyers.

Il Palermo ha visto a volte fanonare bene il proprio quadrilatero, ma nel momento conclusivo ha sempre scappato le azioni condotte in area di rigore avversaria. Nel primo tempo Bettini ha mandato fuori due palloni a porta vuota e da pochi passi.

Ed ora, brevemente, la cronaca. Al 12' del primo tempo si verificava l'incidente di Lorenzi. Poi azioni alterne fino al favore dell'Inter. L'arbitro aveva l'impressione che Marchetti avesse toccato la palla con un braccio davanti alla porta, e concessa il calcio di rigore che Nyers realizzava nonostante il tutto di Pendibene.

Al 15' della ripresa Marchetti allungava indietro a Pendibene che respingeva: la palla veniva presa da Nyers che tirava in porta. Nuova respinta di Pendibene sulla palla piombava Skoglund che tirava ancora e il portiere scillano riusciva a sfiorare la palla senza però evitare che finisse in rete.

Quindi il "serrata" dell'Inter. Al 37' Nyers colpiva la traversa. Al 38' Skoglund colpiva un palo ed al 42' lo stesso Skoglund stringeva a rete, e dopo un duplice scambio con Nyers, attirava su sé la difesa, passando ancora al marciatore che fulminava in rete.

La clinica presso la quale è stato ricoverato. Gli sono state riscontrate la frattura del perone destro, una ferita aperta, una ferita lacero-contusa frontale parietale che ha richiesto cinque punti di sutura. I sanitari hanno emesso un prognosi che prevede un riposo di sei giorni, 30 del quale saranno assorbiti dalla necessaria ingessatura.

Il pomeriggio di domani, sempre l'attuale gonfiore, sarà provveduto alla delicata sistemazione del perone.

Spal-Atalanta 1-0

BREGGIO: — Ad una leggenda supremazia terriorista atalantina nel primo tempo, ha fatto centro nella ripresa una maggiore pericolosità della Spal, pungente e veloce su ogni pallone. Gli ospiti, dopo aver mancato al porta di Abani, riuscivano a realizzare la rete del successo al 37' sempre col giocatore che di testa delava in rete una punizione battuta dall'ammiraglia Bussetti, per precedente fallo di Brugola ex Fontanesi.

MILANO, 3. — Le condizioni generali di Lorenzi non presentano alcuna seria complicazione, nonostante le gravi conseguenze dell'infortunio riportato. Il centravanti neroazzurro è stato visitato dal medico federale Frattini e dai sanitari della clinica presso la quale è stato ricoverato. Gli sono state riscontrate la frattura del perone destro, una ferita aperta, una ferita lacero-contusa frontale parietale che ha richiesto cinque punti di sutura. I sanitari hanno emesso un prognosi che prevede un riposo di sei giorni, 30 del quale saranno assorbiti dalla necessaria ingessatura.

Il pomeriggio di domani, sempre l'attuale gonfiore, sarà provveduto alla delicata sistemazione del perone.

Spal-Atalanta 1-0

BREGGIO: — Ad una leggenda supremazia terriorista atalantina nel primo tempo, ha fatto centro nella ripresa una maggiore pericolosità della Spal, pungente e veloce su ogni pallone. Gli ospiti, dopo aver mancato al porta di Abani, riuscivano a realizzare la rete del successo al 37' sempre col giocatore che di testa delava in rete una punizione battuta dall'ammiraglia Bussetti, per precedente fallo di Brugola ex Fontanesi.

La Fiorentina travolta dallo scatenato Milan (3-0)

Tre prodezze di Burini - L'attacco viola completamente sfasato

FIORENTINA: Costagliola; Magagnoli, Venturi, Cervato; Chiappella, Megli; Lucentini, Novelli, Gersetsich, Segato, Ekner.

MILAN: Buffon; Pedroni, Tognon, Zagatti, Annovazzi, Celso, Berardo, Green, Liedholm, Burini, Firmani.

Marcatore: primo tempo al 35' Burini; secondo tempo al 28' e al 45' Burini.

Spettatori: 20.000 circa.

FIRENZE, 3. — I «rossoneri» del Milan hanno conquistato sul terreno del Comunale una netta vittoria, ma ammette discussioni. Ancora una volta «a viola» hanno ceduto nettamente a causa della mancanza assoluta di attacco del loro quintetto di giocatori, che nel corso della gara, ha commesso schieramenti in continuazione.

Per il Milan il successo ha preso avvio dalla ottima giornata di Green e di Burini che hanno costretto la difesa viola ad un durissimo lavoro nel primo tempo con Vissintin e il ritmo del gioco del quintetto di punta avversario. Dopo un paio di spunti degli avanti «a viola» e due tiri di

Novelli e Gheretsich parati da Buffon in perfetto stile, il Milan si portava in vantaggio al 35'. Burini superava Venturi e da pochi passi metteva in rete.

Nella ripresa cominciavano i continui cambiamenti nei cambiamenti che non davano alcun risultato tanto che il Milan poteva riprendere ad attaccare ed al 28' ancora Burini, forse in leggera posizione di fuori gioco, batteva Costagliola per la seconda volta. Al 38' per fallo di Costagliola su Liedholm l'arbitro decretava un calcio di rigore che Burini falliva, ma la mezzala milanista compiva il vistoso successo della sua squadra al 44' battendo con un tiro ad effetto il portiere zittolito.

Novara-Pro Patria 3-2

SEREGNO, 3. — Sul campo neutro di Seregno il Pro Patria ha perso un'occasione d'oro per sperare nella salvezza. Infatti, dopo essere andati in vantaggio nel primo tempo con Vissintin e l'iniziativa della ripresa con Bertoni, i bustocchi sono crollati. Il Novara è passato al com-

La Lazio, pure — come avevamo accennato prima — denunciando gravi lacune di gioco collettivo di squadra e pur denunciando la deficiente condizione di forma, qualcuno dei suoi uomini è piaciuto per quel suo gioco decisivo, per quella sua grinta di squadra da risultato.

Ecco l'esame dei vari reparti. Sentimenti V ha brillato come al solito, ma la colpa è stata tutta degli attaccanti petrolonari che non l'hanno chiamato ad una dura fatica. Lavoro dunque di normale amministrazione. Sul campo niente da fare, era coperto da una selva di gambe. Malacarne, Sentimenti V, Montanari hanno svolto il loro lavoro onestamente, i due terzini laterali si sono trovati in una volta in difficoltà quando avevano di fronte il ficcante e veloce Cervellati, che si spostava da un estremo all'altro continuamente. Bene anche Alzani e Bergamo che però hanno difettato in prontezza di decisione.

De cinque uomini dell'attacco migliore è stato Brede-

sen che è stato protagonisti di tutte le belle azioni di punta bianco-azzurra. L'attore principale è stato il norvegese Bredeesen, forse troppo emozionato dal grande debutto in Serie A, non ha fatto un gran che. Comunque il tentativo di Notti non è da condannare, con i giovani occorre sempre coraggio.

Nonostante la bella giornata di sole, appena diecimila persone sono presenti al Comunale di Bologna. Sulle gradinate spiccano tre o quattro bandierine dei soli circoli milanesi, in tribuna stampa è presente Poppino Meazza, venuto ad osservare gli azzurri della Lazio e del Bologna.

Solito ritardo. Infine si inizia agli ordini del signor Campanari di Milano, un arbitro nuovo per le scene della massima divisione. Le prime sfortune sono della Lazio: al 2' Bredeesen, Capri e Puccinelli imbastiscono

INTER-PALERMO, 3-0 — Pendibene battuto dal rigore di Nyers (telefoto)

Sampdoria-Udinese 1-1

GENOVA, 3. — L'udinese, andato in vantaggio in apertura di gioco ma resistito agli insistenti quanto arruffati attacchi portati dal bianconero alla sua rete per 85' poi ha dovuto capitolare e si è arrenda da potuto pareggiare.

Al 3' del primo tempo Sneider, con un lungo traversono, lancia Cascio, spostato all'altezza destra, il banco nero raccoglie fuggendo la palla, serve Celi, che a sua volta serve a Conti, il quale di testa riesce a battere Pin Felle del pareggio conquistato. Moro se ne ritorna allora tra i palli

Serie B		Serie C	
I risultati	La classifica	I risultati	La classifica
Lucchese-Marettolo 1-0	Genoa 31 15 7 6 35 21 49	Vigevano-Alessandria 1-1	Pavia 31 29 4 7 45 26 44
Verona-Treviso 1-0	Legnano 31 15 7 9 59 29 37	Are-Taranto-Lecce 2-1	Alessand. 31 16 11 4 46 25 42
Modena-Padova 2-1	Brescia 31 12 12 7 29 23 36	Artigiano 31 15 9 7 40 29 39	Sanrem. 31 15 9 7 40 29 39
Monza 3-1	Cremona 31 15 6 10 48 33 36	Mantova-Parma 0-0	Empoli 31 12 8 13 40 32 32
Cagliari 31 15 10 6 47 39 36	Novara 31 15 9 7 40 29 39	Livorno 31 11 11 9 27 26 32	Farma 31 18 8 11 58 26 32
Sassuolo 31 12 9 12 32 32	Catania 31 15 6 10 48 33 36	Venezia-Sambenedettese 2-1	Piacenza 31 10 10 11 47 32 32
Brescia-Piombino 1-0	Parma 31 12 9 10 40 30 32	Sanremo-Pisa 2-0	Venezia 31 12 6 12 39 32 32
Fanfani-Catania 0-0	Treviso 31 14 6 11 35 31 34	Reggiana-Stabia 3-1	Pisa 31 19 9 11 39 31 31
Vicenza-Siracusa 1-1	Treviso 31 11 11 9 28 32 31	Macilla 31 19 9 11 39 31 31	Macilla 31 19 9 11 39 31 31
Salernitana-Cagliari 1-0	Salernit. 31 9 13 13 36 31	Mantova 31 12 5 14 31 32 32	Lecco 31 18 8 13 35 41 28
	Vicenza 31 9 11 13 33 32 31	Sambened. 31 9 13 13 41 28	Webbino 31 6 14 11 31 42 28
	Modena 31 8 12 12 39 32 31	Reggiana 31 8 17 30 34 29	Stabiana 31 6 17 30 34 29
	Parma 31 9 12 13 42 29	Stabiana 31 8 17 30 34 29	Reggiana 31 8 17 30 34 29
	Verona 31 9 12 13 42 29	Stabiana 31 8 17 30 34 29	Reggiana 31 8 17 30 34 29
	Fiumicino 31 7 11 13 37 32 29		
	Siracusa 31 7 9 15 26 41 29		
	Lucchese 31 7 10 15 24 41 29		
Le partite del 3 maggio		Le partite del 3 maggio	
Messina-Brescia	Catania-Cagliari	Stabia-Artigiano	Vigevano-Empoli
Catania-Fanfani	Siracusa-Lecce	Macilla-Lecce	Alessandria-Livorno
Fiumicino-Lecce	Verona-Modena	Sambened.-Mantova	Sambened.-Pavia
Salernitana-Mantova	Marostica-Padova	Verona-Pisa	Venezia-Reggiana
Vicenza-Treviso			
La Lucchese è stata penalizzata di un punto.		La Reggiana è stata penalizzata di 20 punti.	

LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

LA RIUNIONE PUGILISTICA ALLA PALESTRA TORINO

Bisson vince ai punti sul romano Paolini

Negli incontri dilettantistici vittorie di Lambertini, Grilli, Piperno, Mancini e Bolli — Schiavi e Imbastoni hanno terminato alla pari

La potenza, unitamente ad una maggiore prestanza fisica ed aggressività, hanno permesso al coriaceo peso welter torinese Bisson, nel corso della riunione svoltasi ieri nella palestra dello stadio «Torino» di sputarla nuovamente una quasi volta solo al pugile romano Paolini, già da lui battuto circa due mesi fa per getto della spugna.

Discreti gli altri incontri dilettantistici in programma. Quello più atteso: Schiavi-Imbastoni non ha soddisfatto l'attesa di tifosi che si aspettavano la vittoria dell'audace torinese. Il combattimento è invece finito dopo tre confuse riprese con un verdetto di parità che ha variamente taglieggiato il brutto incontro, disputato da Schiavi, ha favorito l'avversario.

Bisson partiva subito all'attacco e sul finire della prima ripresa con un preciso destro a piegarlo le gambe; Paolini però finiva la ripresa riuscendo con il corpo a corpo a frenare il più forte avversario.

Bisson, che evidentemente tentava di far suo l'incontro prima del limite, non dava tregua a Paolini; questi però si difendeva bene, ritardando a volte a frenare il ardore aggressivo del piemontese in specie nella seconda ripresa nel corso della quale il romano colpiva d'incontro il viso di Bisson. I pugili alla macchina abbastanza efficaci.

Bisson tuttavia vedeva saldamente in mano le redini dell'incontro mantenendosi sempre all'offensiva; solo nella quarta e quinta ripresa la sua supremazia veniva contrastata dal pugile romano che portava alcuni precisi destri al mento dell'irruente piemontese.

L'ultima ripresa è stata duramente combattuta, ma il romano non riusciva ad accorciare le distanze. Il verdetto è stato però disapprovato con forti grida e fischi da parte del pubblico.

Finalmente anche Roma possiede una seconda pista di atletica quella della Farnequina che ha avuto ieri il battesimo agonistico. Il maltempo ha impedito a molti atleti di scendere in campo. Quelli che si sono presentati hanno però gareggiato al massimo delle loro possibilità.

Della riunione c'è poco da dire. Lombardo ha stabilito il primato stagionale sui 400 metri con il bel tempo di 49"6, ottenuto in batteria. L'azzurro però, dopo aver dominato la sua batteria, non ha disputato la finale perché indisposto. La finale era vinta da Berti. Comunque il tempo ottenuto lascia pensare bene per il futuro.

Non sappiamo però quali sarebbero le sue possibilità di fronte ad un avversario più tecnico e scaltrito.

La riunione si chiudeva con la disputa della staffetta 4 x 100. Due sole squadre accendevano in pista: l'U.I.S.P. e la Libertas Giamaica. La vittoria è andata alla squadra dell'U.I.S.P. che si era presentata allo start in formazione rimaneggiata.

La Fiamme Gialle, favorite dall'assenza del CUS, hanno dominato il campo, assicurandosi tre vittorie. Anche le squadre dell'U.I.S.P. e Ostia Mare però si sono difese bene, conquistando una vittoria ciascuna.

La riunione si chiudeva con la disputa della staffetta 4 x 100. Due sole squadre accendevano in pista: l'U.I.S.P. e la Libertas Giamaica. La vittoria è andata alla squadra dell'U.I.S.P. che si era presentata allo start in formazione rimaneggiata.

LA PENULTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Nulla di deciso per Sora e Sanlari

Ormai in salvo il Viterbo vittorioso sul Grottaferrata per 4 a 2 Olivetti-Torpignattara, Atac e Ostien salva vittoriose in trasferta

Murielald-Sanlari, 1-0

SAN LORENZO ARTIGLIO. Palma. Terzi, Mancini, Vincenzo Di Leo, Dillo, Modesti, Stenella, Ziantona, Lattanzi, Roberti.

Clerici secondo nel Criterium di Alidori

ALIDORI, 3. — Il Criterium ciclistico internazionale per professionisti svolto su un percorso di km. 150, ha dato il seguente ordine di arrivo:

1) Kamber (Svizzera) 3:32; 2) Clerici (Italia); Schraner (Svizzera); 3) Carrea (Italia); 4) Urbancic (Austria); 5) Rudolf (Svizzera); 6) Kammer (Svizzera); 7) Zuretti (Italia); 8) Nocchi (Svizzera); 9) Diggelmann (Svizzera); 10) Pfister (Svizzera); 11) Stettler (Svizzera); 12) Lattmann (Svizzera); 13) Von Buerki (Svizzera); 14) Schellenberg (Svizzera); 15) Milano (Italia) s.t.

ALBANO, 3. — Il «Big Match» della promozione laziale svoltosi domenica a circa tremila persone convenute da Roma e da ogni parte dei Castelli allo stadio cittadino di Albano è stato risolto da un colpo di rigore quasi interamente a proposito del quale diretto da Terzi e Marcellini sono stati i migliori. Del Murielald-Sanlari si è visto il meglio. Di Murielald-Sanlari, e Val hanno concluso poco.

Sora-Italcaccio 1-0

ITALCALCIO. Politi, Quintavalle, Larcinesi, Lazzarini, Santucci, Belardi, Leonori.

Viterbo-Grottaferrata 4-2

VITERBO. Iacovone, Brugottini, Padara, Caracciolo, Giampolli, Peggler, Montanari, Sportelli, Lucacconi, Bernini, Stavagna.

FINANCO SPACCATROSSI.

Grottaferrata-Atac 2-1

GROTTAFERRATA. Acciari, Consoli, Giaccone, Lorenzetti, Lucifora, De Vinciguerra, Vi. Filippo, Valentini, Stoppa, Rinaldi.

Il Torneo «Plinio Pompili»

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

Il Torneo «Eugenia Curiel»

Negli incontri del Torneo «Eugenia Curiel» hanno riportato brillanti vittorie l'Aurora e la Dinamo; la prima sulla Rapida e la seconda

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Fiorentina-B-Lazio 1-0

FIorentina. Bonetti, Ciri, Coppucci, Cadum, Becacci, Mari, Galassi, Candi, Grifoni, Tomassoni, Vittori.

Humanitas-Fiamme Azzurre 1-0

HUMANITAS. Molinari, Cerelli, Centomomi, Corrali, D'Agostino, Ripanti, Ceati, Tartini, Serantoni, Rinaldi, Fornari.

Tarquinia-Nettuno 2-0

TARQUINIA. Cantina, Donati, Paparozzi, Peverini, Bonelli, Rocchi, Gagni, Peveroni, Mariani, Marchetti, Salva.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

Albatrostevere-Rieti 3-1

ALBATROSTEVERE. Nobili, Carnevali, Sacco, Benedetti, Rulli, Brusadini, Venturini, Fiacchini, Esposito, Funaro, Desideri.

A Giacomo Peppicelli la Coppa Città di Latina

Al secondo posto si è classificato il pratense Righi che ha ceduto solo negli ultimi metri

LATINA, 3. — Giacomo Peppicelli ha vinto oggi la corsa podistica «Coppa città di Latina» di 8 km. dopo duergioni dalla sua vittoria di Spoleto. Appena il tempo di giungere a Roma, cambiarsi d'abito e rimettersi in treno per andare ad incontrare i soliti avversari, oggi in gran numero, che hanno tentato di tutto pur di costringerlo almeno una volta alla resa.

Manzutti, che era di casa qui a Latina, il napoletano Picardi, il cagliaritano Lai, il pratense Righi, tutti erano conto di lui, ma anche questa volta hanno dovuto chinarsi di fronte alla superiorità del romano che ha vinto, come sempre, di forza.

Sin dal primo giro si era formato un gruppo che comprendeva i migliori. Treno di gara velocissimo imposto da Righi che tira come un dannato nel tentativo di far passare sulle gambe di Peppicelli la gara di venerdì a Spoleto. Ma niente da fare: Peppicelli segue come un'ombra prima Lai e poi Righi che tirano a tutta andata. Il primo passaggio avviene nel modo seguente: Lai, Righi, Peppicelli, Lavelli, Falzoi, Manzutti, tutti in gruppo. A pochi metri Martufi, Picardi, Polverini, Berti e gli altri.

Non secondo giro niente di importante se non che il gruppetto di testa aumenta progressivamente il suo vantaggio perdendo qualche unità: cede Manzutti e cede il poco Falzoi, mentre dalle retrovie si fanno luce i maratonisti Martufi, Berti e Polverini che hanno bisogno di marciare parecchi chilometri prima di uscire fuori. Nel terzo giro Lai cede il colpo ed il comando della gara rimangono solamente Peppicelli e Righi che non mollano. Dietro si fa luce il terzo serie Bruno Di Melfetta, mentre cala ancora Manzutti e Picardi sparite dalla lotta per le prime piazze. Nel terzo giro avviene la selezione decisiva. Righi tenta di tutto per tutto, scatta ripetutamente, Peppicelli resiste bene e scatta a sua volta a circa 500 metri dal traguardo. Righi stringe i denti ma

Concluso il torneo Plinio Pompili

Stella Rossa e Villa Chigi A terminate a pari punti si incontreranno domenica per disputare la finalissima - Gli altri tornei

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

ATTIVITA' CALCISTICA DELL'U. I. S. P.

Stella Rossa e Villa Chigi A terminate a pari punti si incontreranno domenica per disputare la finalissima - Gli altri tornei

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

La settimana e ultima giornata del torneo popolare «Plinio Pompili» ha dato i seguenti risultati: Villa Chigi A-Diavoli Neri 2-0; R.F.V.-Villa Chigi B 9-1; Stella Rossa-Ostia Mare 8-0.

Roma-Juventus 3-0

Il ritorno del derby romano-Juventus è stato risolto con una vittoria netta della Roma per 3 a 0.

Il ritorno del derby romano-Juventus è stato risolto con una vittoria netta della Roma per 3 a 0.

Il ritorno del derby romano-Juventus è stato risolto con una vittoria netta della Roma per 3 a 0.

Il ritorno del derby romano-Juventus è stato risolto con una vittoria netta della Roma per 3 a 0.

Il ritorno del derby romano-Juventus è stato risolto con una vittoria netta della Roma per 3 a 0.

Risultati e classifiche

GIRONA A

Giornata 1
Murielald-Sanlari 1-0
Albatrostevere-Rieti 3-1
Grottaferrata-Atac 2-1
Viterbo-Grottaferrata 4-2
Ces. Meta-Trionfante 1-0
Tarquinia-Nettuno 2-0

Giornata 2
Sanlari 29 10 6 6 65 31 43
Murielald 29 10 3 6 65 34 42
Albatrostevere 29 10 5 6 65 36 36
Grottaferrata 29 10 7 6 65 33 39
Tarquinia 29 10 6 6 65 43 42
Trionfante 29 11 9 6 65 43 41
Nettuno 29 11 8 6 65 42 41
Albatrostevere 29 12 10 6 65 31
Rieti 29 12 7 6 65 37 40
Stefa 29 9 11 6 65 47 30
Viterbo 29 8 10 11 65 42 42
Albatrostevere 29 9 10 11 65 47 30
Fiamme Azzurre 29 9 15 6 65 52 23
Tivoli 29 8 6 15 65 44 23
Grottaferrata 29 8 6 15 65 52 23
Cotocelle 29 8 6 15 65 52 23

GIRONA B

Giornata 1
Olivetti-Torpignattara 3-0
Atac-Formia 3-0
Humanitas-Fiamme Azz. 1-0
Formia-Italcaccio 2-0
Aurora-Fondana 4-0
Almas-Gaeta 1-0
Ostien-Vallelunga 1-0

Giornata 2
Sora 27 18 8 2 66 20 41
Annunzi 27 18 8 2 66 20 40
ATAC 27 18 8 2 66 20 37
Formia 27 18 8 2 66 20 37
Gaeta 27 18 8 2 66 20 31
Fiamme A. 27 10 10 7 66 30 30
Sora 27 10 7 10 66 41 27
Humanitas 27 10 7 10 66 41 27
Formia 27 10 7 10 66 41 27
Ponteonovo 27 9 7 11 66 51 25
Fondana 27 8 7 14 66 48 21
Ostien 27 8 7 13 66 48 21
Olivetti T. 27 8 6 12 66 48 21
Rom. Et. 27 7 10 8 66 52 19
Formia 27 1 10 18 50 52

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Orlogena, Gabinetto Medico per la cura dei disturbi endocrini di origine nervosa, psichica, endocrina, consultazioni e cure pre- e post-matrimoniali.
Grand'Uff. Dr. CARETTI
P.zza Equilino, 12 - ROMA (Stazione) V.le 8-15 e 16-18. Festivi 12-18. Non si curano venere.

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali, infanzia, gravidanza, menopausa. Studio medico PROF. DR. DE SERENARDIS Specialista term. doc. st. med. ore 9-13-15-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484 664 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARIOSO
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Fronza - Piazza del Popolo)
Tel. 6129 - Ore 9-13 - Fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 6129-1282

MEDICO
IN ROMA con Gabinetto centrale cerca primaria Casa Ortopedia Addominale per rappresentanza
Scrivere Casella 25 SP1 - ROMA

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

CICLISMO

Bruno Monti vince di forza la Coppa "Valle del Metauro"

Il giovane atleta della Arbos è in testa alla classifica del campionato italiano indipendente - Dura selezione operata dal caldo e dalle forature - Bartolini è secondo

(Dal nostro inviato speciale)

SALTARA, 3. - Bruno Monti ha vinto la seconda prova del Campionato italiano indipendente conquistando altri cinque punti nella classifica generale...

Si ritira anche Ciancola, vittima di un'ulcera. metà del sesto giro Babini torna mentre gli inseguitori riescono a rosicchiare preziosi secondi...

gruppetto dei fuggitivi (Assi, Focci e Bartolini) anche durante il nono giro riesce a mantenersi a debita distanza...

vittima ancora una volta di una foratura (sfiduciosi si ritirerà dopo un inutile tentativo di ricupero)...

Zampieri con tre punti. Serena, Bof, Sabatini, Frosini e Focci con due punti.

Dordoni precede Cascino nella gara di Seregno

SEREGNO, 3. - Il campione olimpionico Giuseppe Dordoni si è affermato oggi a Seregno in una gara di marcia di Km. 18...

TRIONFO DELLA FERRARI NEL GRAN PREMIO L'ORDEAZ



Primo Alberto Ascari Secondo Gigi Villorossi

Fangio su Gordini terzo a 4 giri - Farina ritirato per guasto alla trasmissione - L'asprezza della corsa ha eliminato molti concorrenti

BORDEAUX, 3. - Il campione del mondo Alberto Ascari su Ferrari ha vinto oggi la sua seconda gara automobilistica europea...

Gigi Villorossi anch'egli su Ferrari, si è classificato secondo. Al terzo posto, quattro giri dietro ad Ascari, è giunto l'argentino Juan Manuel Fangio...

le vetture della formula 3 che svolge su un circuito di 2,457 metri da percorrersi 123 volte...

tratti sulla distanza avevano i tempi seguenti: Farina 58'29" 7, Villorossi 58'25" 3, Trintignant 58'37" 7, Fangio 59'28" 7, De Graffenried 59'49" 5.

IL CAMPIONATO DILETTANTI A SQUADRE

La "Coppa Italia" alla SIOF di Pozzolo

La V. S. Roma, detentrica del titolo per il '52, al 2° posto

TORTONA, 3. - La 34. edizione della Coppa Italia, finale del confronto ciclistico tra squadre di quattro corridori dilettanti...

L'ORDINE DI ARRIVO: 1) SIOF di Pozzolo Formigara (Grassi, Favero, Grossi, Filippo) che ha completato i Km. 122,80 del percorso in 2.57'44" alla media di Km. 41,976...

La partenza data alle 7,30 dal presidente dell'UVI ha visto presenti 13 delle 14 squadre ammesse...

IPPICA

A Roma: clamorosa sconfitta di Alberigo A S. Siro: convincente conferma di Dacia

A Rivisondoli lo Scheibler perduto banalmente dalla Razza del Soldo - Mezzegra al posto d'onore nelle Oaks

Questo anno in casa della Razza del Soldo qualcosa deve averci fatto perché la Razza del Soldo ha vinto la generale impressione dei tecnici dopo che ieri alle Capannelle il grande lavoro è stato fatto...

non è mancata all'appuntamento delle Oaks d'Italia (L. 4 milioni 200.000, metri 2000) che casa ha vinto con autentica da...

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore: 1. Marzucco, Tot. 10, Acc. 12; 2. Pr. Suga; 1.1. Refusso; 2. Pampa...

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore: 1. Marzucco, Tot. 10, Acc. 12; 2. Pr. Suga; 1.1. Refusso; 2. Pampa...

Ecco la classifica 1. ASCARI che copre il percorso in 2.58'52"3, alla media oraria di Km. 101,340; 2. Villorossi in 2.59'48"8; 3. Fangio a 4 giri da Ascari; 4. Schell a 5 giri;



Il vittorioso Bruno Monti

De Hertog conquista la vittoria a Liegi dopo una solitaria fuga di 156 chilometri

Diot e Remy raggiungono il traguardo 5'02" dopo il vincitore - Bella corsa di Defilippis che giunge sesto - Magni e Petrucci, tormentati dai crampi, si ritirano

(Dal nostro inviato speciale) LIEGI, 3. - Quattro ore e mezza di fuga, 156 chilometri di strada, da solo, un unico traguardo sugli uomini che lo inseguono, di 5'02". Così Aloise De Hertog - un fiammingo di sangue giovane e caldo - ha vinto di forza la Liegi-Bastogne-Liegi...

no i pronti a corrommi dietro appena mi muovo. E' un lavoro che stanca; hai visto no? Ho sempre battuto la corsa in testa; nessuno mi ha mai aiutato quando è partito Ockers, credevo che Kubler almeno scattasse. Invece... Io ero un po' stanco; tanto che, nello sprint, non mi sono lanciato.

Dieter-front a Bastogne: Km. 105 a 35,125 l'ora. De Hertog continua a scappare e il gruppo continua a fare le Jusa, come i patti in amore. Nel gruppo non c'è più Petrucci; il ragazzo si ferma

o a Ortho in crisi per crampi lancinanti alle gambe. E' un male del quale soffre ancora Magni, il quale però resta ancora in corsa.

I CAMPIONATI UNIVERSITARI

Al romano Lucarelli il fioretto individuale

MERANO, 3. - Ai campionati nazionali universitari, dopo tre giorni di gare, si sono concluse le gare di fioretto individuale (classifica finale): 1. Lucarelli (Roma) con 4 vittorie; 2. Aureggi (Roma) con 3; 3. Calzavara (Palermo) con 2; 4. Tassinari (Roma) con 1; 5. Pignatelli (Palermo) con 0.

zione) in 15 9; 2. Colatore (Milano) in 16; 3. Ravioli (Milano) in 16 9.

400 piani: 1. Traverso (Pisa) in 51' 4; 2. Patrucco (Modena) in 52; 3. Barzatti (Milano) in 52 4.

1500 piani: 1. Rogatti (Pavia) in 410; 2. Stacca (Macerata) in 412; 3. Gelmi (Pavia) in 413 3.

LA TERZA GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO

Terza vittoria di R. D'Inzeo A Thiedeman il Premio Viminale

Ploggia secondo la tradizione precedendo di quasi quattro secondi il tenente Pietro D'Inzeo che su Uruguay si è classificato terzo precedendo di sua volta il belga signor Pirelli...

precedendo di quasi quattro secondi il tenente Pietro D'Inzeo che su Uruguay si è classificato terzo precedendo di sua volta il belga signor Pirelli...

Nel Premio Viminale 18 cavalli superavano il primo barriero (ostacoli da 1,40 ad 1,70): solo 11 di questi superavano indenni il secondo barriero ad ostacoli più rialzati e tra essi erano tutti i migliori compreso Pietro D'Inzeo...

Ecco i risultati delle partite della 6. giornata di ritorno del campionato italiano di pallacanestro Serie A femminile: 1. Como: Barnocchi batte Comensola (Fr.); 2. Milano: Pirelli batte Santoro (Fr.); 3. Roma: Tassinari batte Faenza (Fr.); 4. Pavia: Pavia batte Sibra (Fr.);

TENNIS

I campionati internazionali iniziano oggi al Foro Italico

Legiziano Drobny e l'americana Connolly teste di serie n. 1 nei due tornei di singolare

Sui sette campi del Foro Italico iniziano oggi i Campionati internazionali di tennis a Roma che vedono, come già negli anni scorsi, la partecipazione di quasi tutte le più forti racchette del mondo.

Il terzo grande torneo internazionale di tennis a Roma che vedono, come già negli anni scorsi, la partecipazione di quasi tutte le più forti racchette del mondo.

Il terzo grande torneo internazionale di tennis a Roma che vedono, come già negli anni scorsi, la partecipazione di quasi tutte le più forti racchette del mondo.



Il forchettoni del lunedì



CANZONI di mezzo secolo

Nella mistica chiesetta, c'è un'oscura siluetta. Una donna che prega? Così vorrebbe la canzone, ma in realtà: C'è Gonella che prega tutti i santi del cielo: «Fate ritorno i d. c. a magnar...» Ma rispondono i santi: «Noi non ci appartentiamo! Con il vostro zel vi magnate il ciel!».

I partiti appantati approfittano del raccoglimento dell'on. Gonella per procacciarsi voti, ma il Toro Ingombrato si risveglia con un ruggito militare e rimette sul l'attenti i suoi soldatini di piombo:

GONELLA:
Partitini di centro che un di alleati vi siete ai d. c., e pregate ora il bravo elettore: «Il tuo voto da noi per favor...» La D. C. non si lascia imbrogliar! Tosto in fila tornate a marciar... Fuori il passo... cadenza... un... due... tutti i voti li voglio per me!

Saragat, Pacciardi e Villabruna si agguizzano, ma sono costretti a ubbidire, guaiolando tuttavia...

E' troppo tardi!

E' troppo tardi, ahinoi, è troppo tardi per farci rispettare da Gonella... A pesci in faccia e senza più riguardi siamo trattati, ahinoi... e troppo tardi...

Passano intanto, inquadrati da preti in basso verde, i candidati clericali

CORO DI CANDIDATI D.C.:

O biancofiore, grazie di cuore, con te ci scappa un po' di pappa... Tra Guglielmi e bacchettoni un po' di pappa ci sarà per me! (bis)

Corrono subito tutto alla stazione a ricevere De Gasperi che torna da Parigi, fresco come Rosa che torna dal villaggio...

CANTO MALINCONICO DEL FACCHINO:

Quando Alcide fa qualche viaggio, si sa già cosa combina: Negli affari è sempre tanto saggio che l'Italia va in rovina: quel che non pappano i democristiani, lui lo regala agli americani... Sono sett'anni che viaggia Alcide, il caso è doloroso: sarebbe meglio per l'Italia intera metterlo a riposo.

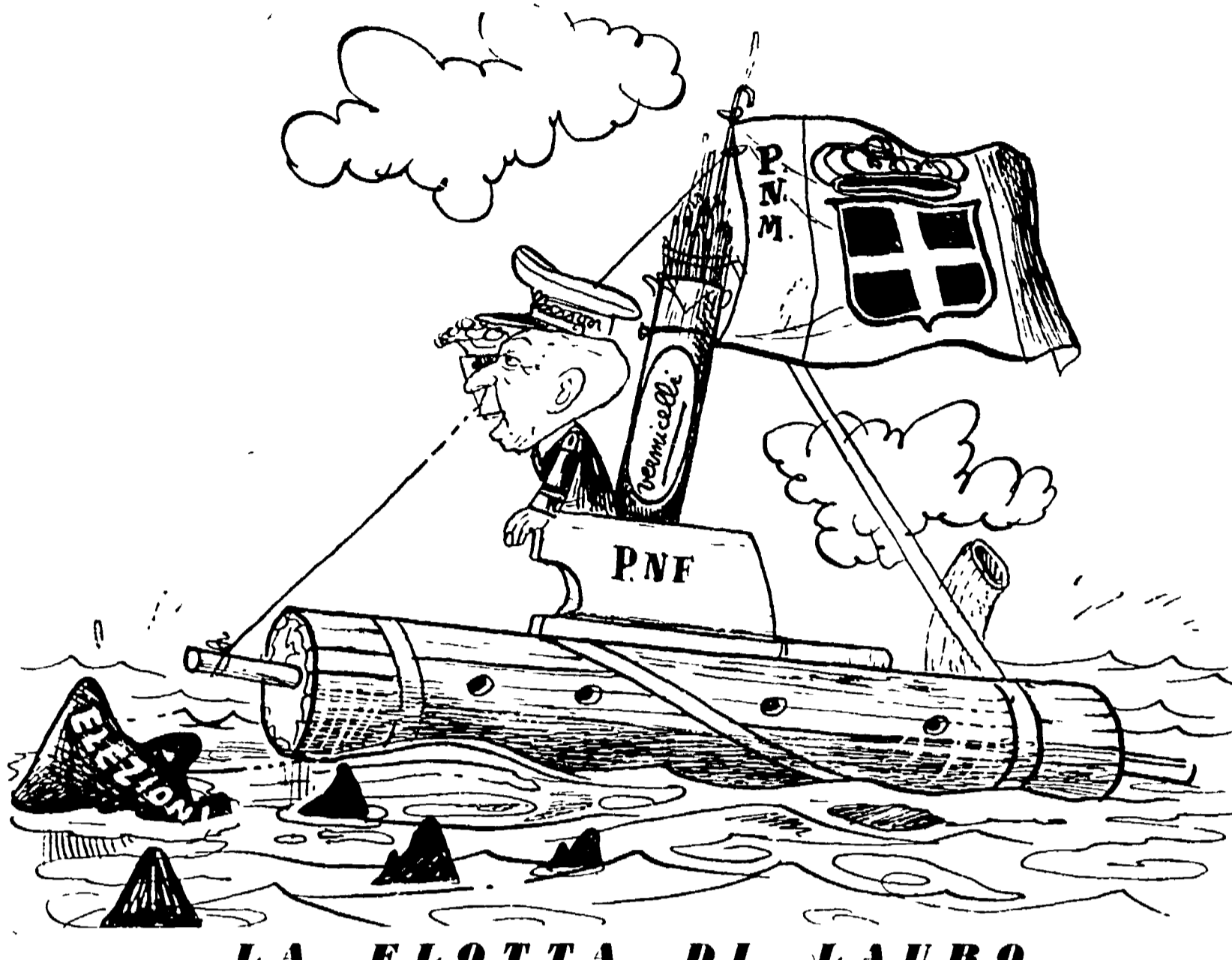
Il teno presidenziale non deraglia, ma finisce male lo stesso: i candidati d. c., per allenarsi, se ne portano a casa una ruota ciascuno. Guglielmo si impadronisce della caldaia: «Questa — esclama — è una pancia che fa per me!».

I ferrovieri, intanto, fischiavano in sordina.

Le osterie

Osteria della forchetta. (parapuzi ecc. ecc.) c'è Vanni che progetta nuove tasse e imposizioni per sfamare i suoi mangioni. Osteria della ramazza, con la scopa qui si spazza, e si getta ai quattro venti la D.C. con i parenti! Osteria dei comitati, sono CIVICI chiamati: oh che comodi e economici i comitati gastronomici! Osteria democristiana, c'è l'Italia all'ammatriciana: se rivincano le elezioni se la pappano i forchettoni.

PULCINELLA



LA FLOTTA DI LAURO

«Seggio in vista!...»

LE DISGRAZIE DI UN POVERO PADRE DI FAMIGLIA D.C.

Diario di Polpettone

LUNEDI

Oggi ho iniziato la propaganda elettorale, per sostenere la mia candidatura al Senato. Mi sento in grande forma. Comunque, prima di affrontare la prova, sono solito andare dal mio medico, per un controllo ed una visita generale. Mi ha ordinato una dieta speciale. Benissimo. Non bisogna esagerare troppo, nel mangiare. Poi, altrimenti, nel bel mezzo di un comizio ti scappa un singhiozzo, e non starebbe bene, anche se puoi dare la colpa al microfono. Comunque la dieta speciale è dura: dovrò abolire completamente i latticini. Ho poca scelta: soltanto i farmacia, la carne, il pesce, e le verdure di vario tipo. Ma debbo eccedere con le salse. Ma qualche sacrificio bisogna pure farlo.

MARTEDI

Ho deciso che tutta la mia vita familiare sarà intonata alla grave circostanza che sto attraversando. In ogni momento mi debbo ricordare che sono un candidato al Senato. Così, la mat-

MERCOLEDI

Non posso dire che il primo comizio sia stato di mio gradimento. In realtà non so bene perché si debbano fare i comizi, e si debba stare a parlare a tanta gente che non si conosce. Non che sia la prima volta che io parlo a tanta gente radunata insieme. Al Consiglio di amministrazione annuale, ad esempio, vengono fino a sedici persone, certe volte. Ma sono sedici persone che ti stanno a sentire e ti guardano, e dicono di sì quando debbono dire di sì, e non smettono oculari suoni con la bocca, che mi inaspettano molto.

GIOVEDI

Oggi il comizio è andato notevolmente meglio. L'organizzazione ha funzionato perfettamente. Ho dovuto attendere appena quindici minuti che arrivasse il camion con i partecipanti, che erano stati prelevati al comizio del mio collega dell'altra circoscrizione. Evidentemente il mio collega aveva parlato troppo. Deve avere parecchio da spendere, quello lì. Ho saputo che i partecipanti, per ogni minuto in più della mezz'ora stabilita, vogliono pagarsi gli straordinari.

VENERDI

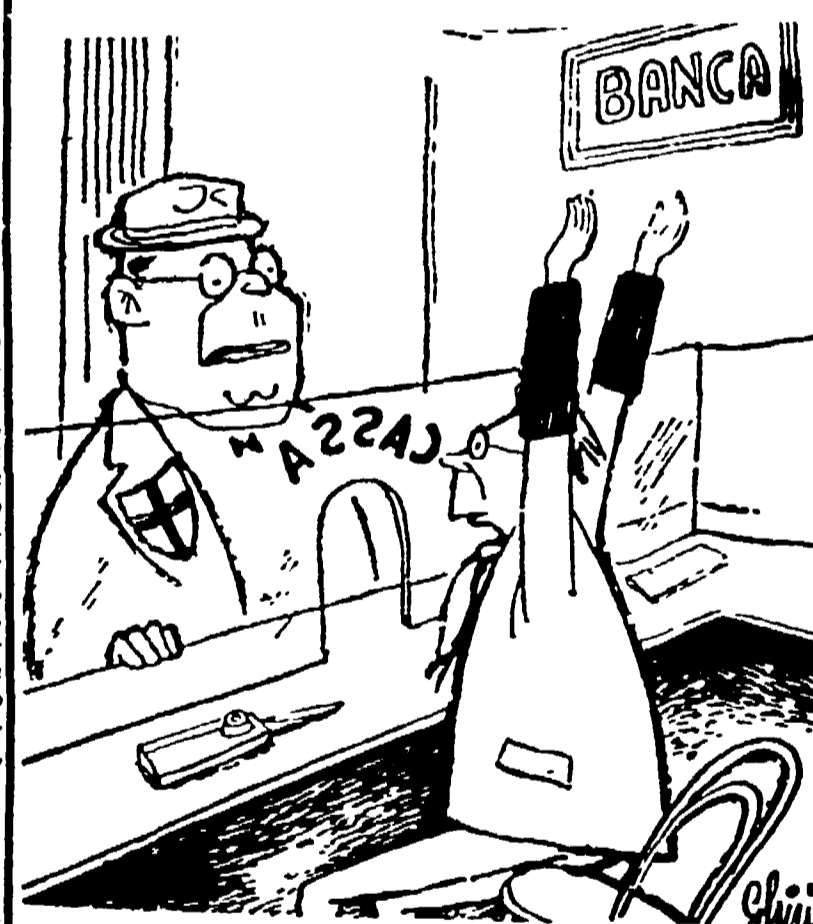
Quei criminali di partecipanti al comizio a cottimo me ne hanno fatta una davvero bella. Poiché si erano stancati di battere le mani (era dalla mattina che partecipavano a comizi) e di gridare viva, hanno pensato di far finta di battere le mani e di far finta di gridare. Ognuno diceva fra sé: «Tanto, basta che apro la bocca. Se tutti gli altri gridano, non si noterà». Il guaio è che questa bella pensata l'hanno fatta tutti nello stesso momento. Vi figurate l'effetto! Io scocco appena terminato una frase che merita un tonno applauso, allorché vedo tutti scattare. Ma mi è sembrato di impazzire. Non si sentiva nessun rumore: come quando all'improvviso, al cinema, si interrompe il sonoro. Ho un diavolo per capello, e la parca cena mi è andata di traverso.

SABATO

Oggi mi riposo. Del resto, l'ho sempre detto, è inutile fare i comizi. Se voglio farmi eleggere debbo aprire i cordoni della borsa e pagar qualcosa di più alla campagna elettorale della D.C. Proprio oggi ho versato due milioni per un manifesto in cui i

DOMENICA

Domenica, dice la Bibbia, il Signore si riposa. E poiché io sono un signore, mi sono riposato.



Senza parole, ovvero, basta la faccia

GALLERIA DEI FORCHETTONI

Qual'è l'animale più vorace? Qual'è l'essete vivente capace di ingoiare e digerire anche i cibi più indigesti? Qual'è l'animale che mangia di più? Lo stuzzo? L'ippopotamo? Il cocodrillo? Il serpente? No, è il parlamentare democristiano. In cinque anni di predominio assoluto, deputati e senatori clericali hanno dato prova di saper mangiare di tutto, dalla ciucca (a migliaia di quintali) all'acciaio delle corazzate in disarmo, dal metano ai pacchetti atomici. Ma non tutti i parlamentari d.c. pensano a mangiare. Vi è anche chi si preoccupa di far mangiare gli altri. Alle volte l'operazione fa far mangiare si accoppia a quella del mangiare, e è sempre difficile far distinguere in questo campo. La dietetica, si sa, è una branca della scienza medica che non ha fatto molti progressi. Sarà quindi difficile comprendere attraverso quali sistemi un membro del governo sia riuscito a trasformare in generi commestibili un prezioso medicinale, la streptomina. Ci aiuteremo riferendo ciò che ha scritto nel 1950 una rivista liberale. Tra parentesi, come è noto, ci si azzarda sempre, anche se nei momenti decisivi l'affetto prevale su ogni altra cosa. La rivista liberale pubblicò infatti una serie di articoli di un giornalista che ebbe la fortuna di assistere ad una sessione segreta tra l'allora Alto Commissario alla Sanità, on. Cotellesa (democristiano, naturalmente), e sette grossi importatori di antibiotici. In quella riunione, riferisce il giornalista liberale, si discusse dei prezzi della streptomina. Allora sul mercato vigevano due prezzi, quello praticato dall'ente statale ENDIMEA (390 lire al grammo) e quello praticato dagli importatori privati (735 lire al grammo). L'on. Cotellesa, vo-

lendo abolire la duplicità dei prezzi, si impegnò — è sempre il giornalista liberale che parla — ad abolire il prezzo più basso, quello praticato dall'ente statale. E' inutile dire che quando la cosa si seppe i comunisti protestarono grande scandalo. Ma è noto che i comunisti sono nemici dell'iniziativa privata e della libertà di commercio. Nel caso specifico erano in giuoco, da un lato gli interessi degli ammalati di TBC, dall'altro quelli degli importatori. I tubercolotici avrebbero dovuto pagare la streptomina 345 lire in più al grammo. Gli importatori avrebbero dovuto guadagnare 345 lire di meno per ogni grammo di streptomina venduto. Il dilemma era angoscioso per un deputato democristiano. Ma fu risolto salvando i sommi principi della libertà e dell'iniziativa privata e sacrificando quelli dei tubercolotici. I soliti comunisti fecero lo scandalo dilagò perfino sui giornali governativi (che quando non ci sono le elezioni riescono anche a dire qualche verità) e fu portato



L'on. Cotellesa

in Parlamento. Risultato: l'on. Cotellesa fu costretto a richiedere ai sette importatori privati di vendere la streptomina a 479 lire al grammo, un prezzo cioè sempre superiore a quello praticato dall'ente statale. Proteste della pubblica opinione costarono qualche sacrificio agli importatori. Cotellesa fu costretto a sacrificare un pochino gli immortali principi della libertà, in omaggio alla platea. Ma rimase al suo posto, almeno fino al successivo rimpasto. Chi ci rimise il posto fu invece il commissario governativo dell'ENDIMEA il quale, per aver dichiarato ai giornali che l'ente statale poteva vendere la streptomina a prezzi inferiori a quelli dei privati, fu dimissionato d'autorità. Oggi invece l'on. Cotellesa si presenta di nuovo a chiedere la fiducia dei suoi elettori in Abruzzo. Avrà perduto i voti di molti ammalati di TBC? Che importi! Tanto c'è la legge elettorale di Scelba che pensa a colmare lo svantaggio. Se tutto va bene.

IL CURIOSO

(Continua)

FILM DI QUESTI GIORNI

Dopo la sconfitta d.c. Tempo felice

Dedicato a Vanni L'ò sprecone

Gonella, Pacciardi e Saragat I tre corsari

Aspirazione di Tupini jr. Il mondo nelle mie braccia

La propaganda d.c. per le elezioni Squilli al tramonto

Dedicato a Pacciardi Vagabondo a cavallo

Pacciardi, Saragat, Gonella e Villabruna I quattro cavalieri dell'Oklahoma

Il Sud e le elezioni (per la D.C.) Mezzogiorno di fuoco

Ancora dedicato a Pacciardi Il bandolero stanco

Il fallimento elettorale degli appartenenti con la D.C. Gli avvoltoi non volano

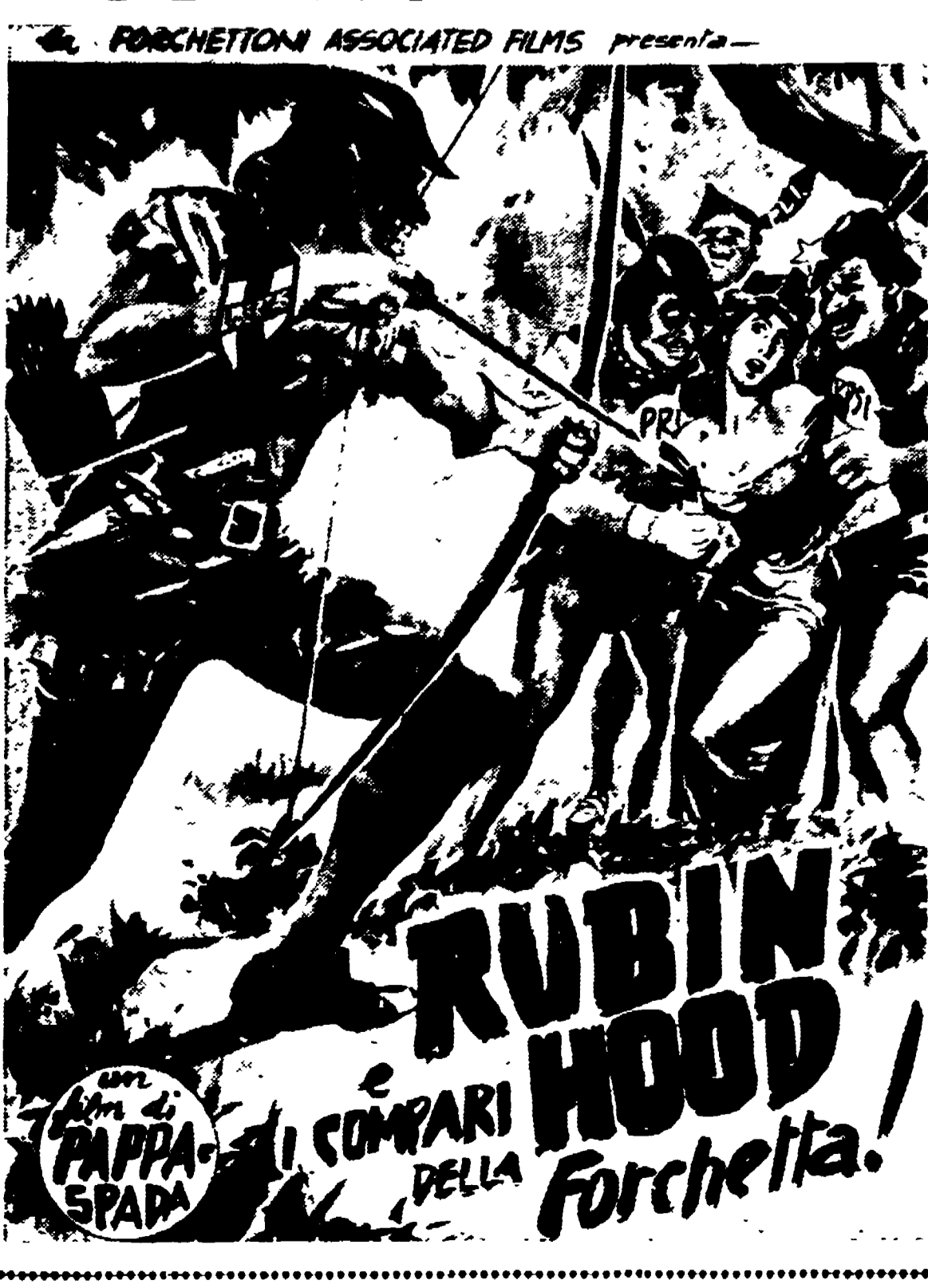
Dedicato a Tupini jr. Il tenente Giorgio

La D.C. (per gli italiani) La nemica

De Gasperi alla monarchia Perdonoami

Il Partito repubblicano Noi due soli

ULTIME VISIONI



Crucifrase elettorale

A soluzione esatta del gioco, nelle file a bordo calcato e contrassegnate dalle frecce si leggono un importante appello.

ORIZZONTALI: 15) un serpente; 16) il ditongo di poeta; 17) la sigla della città dei due mari; 18) antica famiglia ligure imparentata con gli Strozzi; 20) prodotto; 21) l'HP in italiano; 26) un mezzo al diavolo; 27) posizione articolata; 31) le iniziali dell'on. Laconi; 32) sulle targhe di Terni; 33) il nome della S. Caterina; 34) sigla di una provincia lombarda; 35) sulle porte dei gabinetti; 36) schiavo presso gli abissini; 38) di cristallo, monofrangiante; 42) estesa, prolissa; 47) pensola bagnata dal Mar Rosso, dall'Oceano Indiano e dal Golfo Persico; 48) il nome di Zatopek; 49) avverbio di negazione; 50) illustri e nobili, quelli illuminanti e quelli oscuri; 52) Ferrovie dello Stato; 53) nell'ambito; 54) congiunzione; 56) il contrario dei nadir; 57) hanno i tori; 65) un esempio abbreviato; 66) preposizione; 67) Organi Giudiziari; 68) la parte superiore della coscia; 70) gelosmo; 71) un tipo che si dà delle arie da «signore»; 78) preposizione; 46) sulle targhe olandesi; 50) big; 51) Società

Anonima; 52) calamità; 53) anagramma di sottosti; 54) malattia delle orchidee; 55) distributore; 56) acqua bollita con dentro cenere per fare il bucato; 57) la Cooperativa Automobilistica Veneziana; 58) sbriciolato; 59) nome femminile; 60) regione indocinese; 61) isola del Dodecaneso; 62) anagramma di sortita; 67) preposizione; 68) la sigla di olandesi; 50) big; 51) Società

89) un serpente; 71) solo a mezzogiorno; 72) Era Volgare; 73) vestito il prossimo; 74) cessazione o sospensione del respirare per fare il bucato; 57) la Cooperativa Automobilistica Veneziana; 58) sbriciolato; 59) nome femminile; 60) regione indocinese; 61) isola del Dodecaneso; 62) anagramma di sortita; 67) preposizione; 68) la sigla di olandesi; 50) big; 51) Società

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
15			16				17	18		19				
20		21			22	23	24	25	26				27	
							28		29			30		
31			32			33				34		35		
36	37	38		39	40					41		42	43	44
				45						46				
			47					48				49		
	50	51					52			53		54		
55			56		57	58	59		60	61		62		
63					64					65		66		
			75			76								
67		68	69			70		71	72		73		74	
			77			78		79						
81	82				83	84		85			86	87	88	

PER CELEBRARE LA FESTA DEL LAVORO

Sessantamila londinesi a comizio a Hyde Park

La più ampia manifestazione del 1° maggio dopo la fine della guerra - Per l'unità dei lavoratori e la distensione internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 3. — Nel grande prato di Hyde Park, lo stesso luogo dove, nel 1890, la Festa del Lavoro era stata celebrata per la prima volta alla presenza di Engels, i lavoratori londinesi sono riuniti oggi, secondo la consuetudine inglese, per celebrare la festa del 1° maggio la prima domenica di maggio.

Tre colonne sono affiute allo Hyde Park dall'East End, dai quartieri meridionali ed occidentali della città, precedute da caratteristiche bande di cornamuse scozzesi, portando in corteo i vecchi vanti di stoffa e di legno, i vecchi uniformi di stoffa e di legno, i vecchi insegne di organizzazioni democratiche ed i vessilli dei repubblicani spagnoli e degli esteri greci.

Nella cornice verde del parco, solo un solo sfoltivante e quasi estivo che dava ai colori delle bandiere e alle parole d'ordine degli striscioni una vivacità ed una evidenza insolita per Londra, i dimostranti si sono radunati in una folla di oltre 60 mila persone, la più folta che, dalla fine della guerra, la Festa del Lavoro abbia raccolto nella capitale.

Il segretario della Camera del Lavoro di Londra, Jacobs, e rappresentanti dei portuali e di altre categorie, il noto avvocato D.N. Pritt, che hanno parlato al comizio, hanno sottolineato l'esigenza della libertà dei lavoratori britannici e di un grande movimento di massa che faccia dell'Inghilterra una forza decisamente attiva per la distensione e per la pace.

Altro arresto in Argentina
BUENOS AIRES, 3. — Nelle province della capitale di Córdoba, sono stati tratti in arresto 29 propagandisti dei partiti

NEL COMIZIO ROMANO DI «UNITA' POPOLARE»

L'on. Calamandrei attacca il servilismo dei "partitini",

Il vero pericolo per la democrazia è oggi rappresentato dalla D. C.

L'on. Calamandrei, passando quindi a parlare dello scioglimento del Senato, ha detto che questo atto incostituzionale, voluto dai deputati per l'indomani dell'approvazione della legge truffa, significa che i clericali hanno voluto preparare sin da ora il loro sganciamento dai partiti minori e gettare le basi di una futura alleanza con la destra. Non è un caso — ha proseguito Calamandrei — che nel nuovo Senato non vi saranno più quei senatori di diritto che entrarono a Palazzo Madama per i loro meriti antifascisti; è probabile che al loro posto entreranno proprio coloro che perseguivano gli antifascisti.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

Corbino a Palermo
PALERMO, 3. — L'alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il compito dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Politeama.

La mostra di Picasso



Ha avuto luogo ieri la «vernice» della mostra di Picasso alla Galleria d'Arte Moderna. Domani alle ore 11 l'inaugurazione ufficiale della mostra, che verrà aperta al pubblico nella stessa giornata, dalle 15 alle 20. Le sale rimarranno più aperte ai visitatori tutti i giorni dalle 10 alle 20.

MENTRE BOMBARDAVANO SELVAGGIAMENTE WONSAN

Due cacciatorpediniere americani distrutti dalle batterie coreane

Ultimato lo scambio dei prigionieri malati e feriti a Pan Mun Jon - I reduci dal massacro dell'isola di Cheju, avvelenati dai gas alla vigilia del rimpatrio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PAN MUN JON, 3. — Lo scambio dei prigionieri malati e feriti ha avuto termine oggi a Pan Mun Jon, quando gli americani hanno consegnato l'ultimo scapolo di militari coreani e cinesi. Anche quest'ultimo giorno gli americani hanno consegnato due scene tragiche quando, sulle lettighe, sono stati trasportati i prigionieri cinesi avvelenati dai gas e ustionati giovedì scorso, quando gli americani hanno dato una prova del significato che essi attribuiscono ai termini «non forzato» e «umanità».

Coloro i quali hanno seguito con attenzione i colloqui con gli americani, si accorgono che la cosa che Washington parla con tre voci diverse è che non c'è una nuova manovra di Washington per la custodia dei prigionieri definiti contrari al rimpatrio. Appena gli è stato risposto che il loro atteggiamento non è un caso, ma un diritto, la designazione di una potenza neutrale asiatica gli ha attaccato in blocco tutte le polenze asiatiche: entrambe le principali agenzie americane, la Associated Press e l'Associated Press, hanno beccato personalmente da Harrison, annunziando con inequivocabile chiarezza che egli aveva «rigettato» la candidatura di qualsiasi paese asiatico.

Tragica fine del paracadutista Cannarozzo

Si lancia da tremila metri e si sfracella in un cimitero

La sciagura ha funestato una gara a Venezia

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto di Lido. Cannarozzo aveva 32 anni; era nato a Balestrano in provincia di Palermo ma risiedeva a Roma; i suoi resti sono stati raccolti e pietosamente composti.

Una donna maciullata dal rapido a Bologna

BOLOGNA, 3. — Una donna è stata investita e maciullata dal direttissimo Roma-Brennero di prima mattina nei pressi del ponte S. Donato. Dalle prime indagini l'ipotesi di un suicidio è risultata più probabile.

40 chili d'oro sequestrati a Como

COMO, 3. — Circa quaranta chili d'oro, detenuti illegalmente in una villa di Ronago, presso il confine svizzero, sono stati sequestrati oggi dalla polizia.

Giovani rapinatori arrestati presso Milano

MILANO, 3. — Due giovani rapinatori sono stati arrestati assieme dai carabinieri di Rho: Gianmario, di 17 anni, e Gianfrancesco, di 17 anni, entrambi di via S. Martino di Bareggio. I due avevano tentato di rapinare, mascherati ed armati di pistola, un contadino ed una guardia daziata.

IL DISCORSO DI TOGLIATTI A CATANIA

Il monopolio clericale è in contrasto con il bisogno di pace e di lavoro del popolo

(Continuazione dalla 1. pagina)
problema nazionale, che è problema di equilibrio tra nord e sud, diverrebbero più acuti e si tornerebbe alla situazione dei primi decenni dell'unità nazionale, quando gruppi monopolistici del nord ed i loro governi consideravano il Mezzogiorno come una terra da sfruttare.

Ma se la guerra scatenata in Corea dall'imperialismo americano non si estesa a tutto il mondo lo si deve innanzi tutto alla resistenza dei popoli di Corea e di Cina, e poi alla lotta per la pace dei popoli di tutto il mondo?

La Corea insegna
De Gasperi — oggi dice — ci ha attaccato perché nel 1948 abbiamo denunciato il pericolo di guerra... ha accusato di aver minacciato l'unità d'Italia con i carri armati sovietici, mentre oggi difendiamo la pace.

La rima in «forchetta»
C'è alla testa dei grandi enti economici, delle banche, dei consorzi? Sì, e chi non è contento? Sì, e chi non controlla? Un governo? De Gasperi — prosegue Togliatti — cercando una parola che facesse rima con «forchetta» (quella famosa tavoletta che sarebbe volata al

discorso che sembrava precludere all'ingresso in guerra dell'Italia... il Parlamento, una serie di leggi di carattere bellico, analoghe a quelle che già il fascismo aveva varate: difesa civile, delega al governo del potere di legiferare in materia economica, ecc.

Elettori, votate per il P.C.I. nell'interesse vostro e dell'Italia!

Senato nel giorno in cui i clericali impongono con un colpo di forza un regime di governo che faccia una politica di pace, di riforme sociali, che ristabilisca l'onestà nella amministrazione.

Le lotte dei comunisti
Operai, contadini, impiegati, intellettuali, artigiani! Riflettete a ciò che è avvenuto in questi anni: ricorderete che in ogni questione che ha toccato i vostri interessi vi trovavate sempre a fianco del vostro fianco i comunisti.

I DISCORSI ELETTORALI DEI DIRIGENTI DEL P. C. I.

Secchia parla agli operai e ai contadini della Toscana

La pentolaccia generale della popolazione il compagno Pietro Secchia, vicesegretario del P.C.I., capo della lista comunista alle elezioni per la Camera e per il Senato nel nostro collegio, ha tenuto due importanti comizi a Livorno e a Venturina in provincia di Livorno. Parlando ai cittadini e ai lavoratori diombrini del compagno Secchia, dopo aver ricordato gli operai che sono detenuti nelle carceri per aver difeso il diritto al lavoro, ha affermato che condizione essenziale per riaprire le nostre fabbriche, per dare al Paese l'indipendenza, è l'avvento di un governo che ponga fine alla guerra fredda all'estero e all'interno della Nazione.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Girolamo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.

La crisi dell'agricoltura nel discorso di Longo

Alle 10.30 di ieri, presentato dal compagno Annibale Selavi dell'Unione Vittucchi dell'Oltrepò, e candidato del P.C.I. alla Camera, ha parlato a Brioni in Piazza del Municipio il compagno Luigi Longo.

Secchia parla agli operai e ai contadini della Toscana

Secchia parla agli operai e ai contadini della Toscana, sottolineando il bisogno di pace e di lavoro del popolo. Ha criticato il monopolio clericale e ha invitato gli elettori a votare per il P.C.I.

La crisi dell'agricoltura nel discorso di Longo

La crisi dell'agricoltura nel discorso di Longo, dove il compagno Longo ha parlato del problema delle terre incolte e della necessità di una riforma agraria.